

tentativo audace dei ribelli, mostrando il desiderio che restassero mortificati e dispersi. Ad onta di ciò si ripeteva, che ai porti marittimi, capitassero barche, con viveri e munizioni da Venezia.

La conferenza dei Ministri, mandò il cancelliere Hoher a parlare collo Zorzi. L' Hoher dichiarossi incaricato dall'Imperatore, espose le notizie avute sopra i vantaggi che lo Sdrin riportava da varie assistenze, e cioè quantità di grani, armi, polvere, più qualche pezzo di colubrìna, e petriere. Che ciò risultava di pregiudizio a S. M. con avvantaggio dei sudditi contumaci. Chiedeva l' Hoher che fosse divertito il corso, e la continuazione di simili benefici, per non attrarre i Turchi a maggiori conquiste con pericolosa vicinanza. Lo Zorzi si meravigliò che fosse prevalsa questa opinione, dissonante dalla ragione e dal vero; rispose che la Signoria non doveva cadere in tali sospetti falsi e insussistenti. Lo Zorzi pregò riferire all' Imperatore la franchezza delle sue dichiarazioni.

La mattina seguente, essendo lo Zorzi alla capella per le esequie di Ferdinando III venne a sedersi presso di esso il Lockowitz, dicendogli una parola riferentesi al discorso